

NOTARIORUM ITINERA
VARIA

8

Esigenze istituzionali
e soluzioni documentarie
a Genova nel secolo XII

a cura di
Sandra Macchiavello - Valentina Ruzzin



GENOVA
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
Palazzo Ducale
2023

Notariorum Itinera

Varia

8

Collana diretta da Antonella Rovere

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

Esigenze istituzionali
e soluzioni documentarie
a Genova nel secolo XII

a cura di
Sandra Macchiavello - Valentina Ruzzin



GENOVA 2023

Referees: i nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco, regolarmente aggiornato, leggibile all'indirizzo:

http://www.storiapatriagenova.it/Ref_ast.aspx

Referees: the list of the peer reviewers is regularly updated at URL:

http://www.storiapatriagenova.it/Ref_ast.aspx

Il volume è stato sottoposto in forma anonima ad almeno un revisore.

This volume have been anonymously submitted at least to one reviewer.

Le immagini sono state fornite direttamente dagli Autori e non possono essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

INDICE

<i>Premessa: una trama unica</i>	pag.	VII
Luca Filangieri, <i>Il Comune</i>	»	IX
Valeria Polonio, <i>La Chiesa e il Comune</i>	»	XXV
Antonella Rovere, <i>La cancelleria e la documentazione</i>	»	XLI
Percorsi		
1. Luca Filangieri, <i>Le 'origini' del Comune</i>	»	3
2. Sandra Macchiavello, <i>Tra Chiesa e Comune</i>	»	11
3. Luca Filangieri, <i>I brevi</i>	»	21
4. Valentina Ruzzin, <i>I lodi consolari</i>	»	27
5. Valentina Ruzzin, <i>I pubblici testes</i>	»	37
6. Valentina Ruzzin, <i>Trattati, patti e convenzioni</i>	»	45
7. Eleonora Pallavicino, <i>I libri iurium e altri registri</i>	»	57
8. Antonella Rovere, <i>La procedura di copia</i>	»	69
9. Antonella Rovere, <i>Signa e sigilli</i>	»	79
10. Valentina Ruzzin, <i>Attività collaterali della cancelleria</i>	»	91
11. Valentina Ruzzin, <i>Apporre data e luogo</i>	»	103
12. Valentina Ruzzin, <i>I cancellieri</i>	»	113
13. Valentina Ruzzin, <i>Gli scribi</i>	»	121

14. Marta Calleri, <i>Notai e notai giudici</i>	pag.	135
15. Giovanna Maria Orlandi, <i>Le magistrature e le loro curie</i>	»	141
16. Paola Guglielmotti, <i>La cronachistica</i>	»	153
17. Stefano Gardini, <i>L'archivio</i>	»	163
Fonti e Bibliografia	»	171



La cancelleria e la documentazione

Antonella Rovere

«Clavarii scribanique, cancellarius pro utilitate rei publice in hoc consulatu primitus ordinati fuerunt»: con queste parole l'annalista Caffaro dà notizia dell'istituzione della cancelleria del comune di Genova. Per la prima volta furono istituiti gli scribi, il cancelliere e gli ufficiali deputati alla gestione del fisco¹: nel 1122, contestualmente al passaggio ad una forma di consolato annuale, che modifica l'assetto politico, si vengono pertanto definendo gli strumenti e i vertici dell'apparato burocratico e amministrativo-finanziario cittadino.

Questo snodo non costituisce un punto di partenza e tantomeno di arrivo di un percorso che affonda le radici nel momento in cui il Comune muove i primi passi, quando gli organi di governo iniziano a svolgere la loro azione politica, giudiziaria e amministrativa. A partire dai primi anni del secolo XII ci sono infatti state conservate le più precoci attestazioni scritte dell'attività del collegio consolare: si tratta soprattutto di sentenze e decreti amministrativi, le cosiddette *laudes*, redatte da notai il cui rapporto con il Comune si viene progressivamente evolvendo e rafforzando ☞ 4. Già dall'inizio del secolo è possibile cogliere a Genova i primi segnali di trasformazione del rapporto comune-notaio in qualcosa di diverso e più profondo anche rispetto a quel legame di fiducia, pur stretto e continuato nel tempo, che molti comuni italiani vengono progressivamente instaurando con uno o alcuni notai, come peraltro fanno gli enti religiosi, e che non è necessariamente spia dell'esistenza di notai al servizio dei consoli con una relazione di tipo funzionariale².

Datano al febbraio 1104 le più antiche testimonianze di un mutato rapporto: in due documenti riguardanti gli accordi intervenuti tra il vescovo e alcuni privati il notaio-giudice *Guinigisus* dichiara di avere scritto «per laudacionem nostrorum consulum», ossia a seguito di un ordine, probabilmente scritto, impartito per mezzo di un decreto, *laus*, dai consoli³; lo stesso atteggiamento terrà alcuni anni dopo, nel

¹ *Annali*, I, pp. 17-18.

² Per la cronologia e i relativi riferimenti documentari dei notai attivi nel secolo XII in età consolare si veda il repertorio di MACCHIAVELLO 2019.

³ *Registro*, pp. 268, 392.

1109 e nel 1116, nel sottoscrivere due lodi, redatti sempre «per laudem suprascriptorum consulum»⁴. Analogamente un altro notaio-giudice, *Gisulfus*, in un lodo del 1111, denuncia di averlo scritto «per laudamentum suprascriptorum consulum»⁵, la stessa formula che utilizzerà ancora nel gennaio del 1122⁶.

Il rapporto di questi notai-giudici con gli organi di governo sembra pertanto rivelare l'esistenza già a partire dal 1104 di un embrione di organizzazione finalizzata alla redazione del documento consolare – di certo non ancora strutturata –, fondata su pochi professionisti (nel primo ventennio del XII secolo abbiamo notizia solo di questi due) attivi per periodi piuttosto lunghi (circa un trentennio⁷), che lavorano probabilmente in forza di un unico decreto consolare. La qualifica di giudice, ribadita da entrambi con regolarità nelle sottoscrizioni, a fronte dell'omissione di quella di notaio, riporta inoltre a una categoria direttamente collegata all'autorità imperiale, alla quale il Comune si rivolge per offrire la massima garanzia agli atti comunali, preferendola a quella dei semplici notai, pur presenti *in loco*.

E arriviamo all'istituzione della cancelleria: se Caffaro è generoso di informazioni su questo momento, le fonti documentarie e narrative al contrario sono avare nello svelarci i nomi dei più antichi cancellieri, solo tre per tutto il secolo. Sono identificabili *Bonusinfans* (attivo tra il 1127-1141), che alcuni indizi rivelano non essere il primo, sostanzialmente uno scriba, redattore di lodi consolari, con competenze limitate, Oberto, personaggio di grande prestigio, coinvolto nella vita politica cittadina, di fatto un capo nominale della cancelleria, probabilmente mai attivo nella documentazione, e Guglielmo *Calige Pallii* (1156-1192), al quale sembrano essere affidati i documenti più importanti, in primo luogo quelli riguardanti la politica estera del Comune⁸. Tre figure quindi con caratteristiche profondamente differenti, che danno l'impressione di una sperimentazione attraverso la quale i compiti e le prerogative dei cancellieri si vengono definendo solo a poco a poco, attraverso un percorso tortuoso. A questi si affiancano gli scribi, che già nel 1130, con la separazione del consolato in due collegi, sono nettamente distinti in scribi dei consoli dei placiti (ai quali era affidata l'amministrazione della giustizia) e del Comune – in numero di

⁴ *Santo Stefano*, I, n. 104 e ☞ 4.1; ADPRm, *Liber Sancti Fructuosi*, c. 7v.

⁵ *Santo Stefano*, I, n. 73.

⁶ SALVI 1914, pp. 116-119.

⁷ *Gisulfus* è attivo come notaio tra il 1097 e il 1126, *Guinigisus* tra il 1104 e il 1132: MACCHIAVELLO 2019, nn. 3, 6, p. 784.

⁸ Sui cancellieri e i notai al servizio del Comune v. BARTOLI LANGELI 2001, pp. 103-128; ROVERE 2001; ROVERE 2002, pp. 261-298; ROVERE 2003, pp. 909-941; ROVERE 2013, pp. 231-245 e ☞ 12, 13.

uno e uno in un primo momento e di due e due nell'ultimo trentennio del secolo –, che si occupano della redazione della maggior parte dei documenti, senza indicare quasi mai la qualifica, nota solo indirettamente, attraverso le citazioni di altri⁹.

Si assiste all'instaurarsi di una fruttuosa sinergia tra gli organi di governo del Comune e la cancelleria, in un continuo rapporto dialettico, forse non sempre disteso, che probabilmente vede i primi manifestare le proprie esigenze in ambito documentario e la seconda trovare le soluzioni più idonee. Tutto sembra finalizzato all'individuazione di elementi caratterizzanti la documentazione cittadina e all'elaborazione delle tipologie documentarie per mezzo delle quali i consoli svolgono la loro azione di governo e il Comune si rapporta con l'esterno, passando anche attraverso l'elaborazione di adeguati sistemi di convalidazione. Si deve ricordare che sotto questi aspetti il caso genovese sembra costituire, allo stato attuale delle ricerche, un *unicum* nel panorama delle esperienze comunali italiane. Emerge con forza la consapevolezza dell'importanza dei documenti non solo per il valore intrinseco che rivestono e per l'azione giuridica che formalizzano per iscritto, ma anche per la funzione di strumento, una sorta di vetrina, attraverso la quale è possibile comunicare autonomia e forza documentaria e che consente di autorappresentarsi soprattutto nel momento in cui il Comune si trova ad interagire con altre istanze di potere.

Uno dei primi interventi si rivolge al sistema di datazione, sottoposto all'introduzione di un'indizione che, pur ponendo il 24 settembre come momento d'inizio dell'anno in analogia con quella bedana, utilizzata, lo ricordiamo, dalle cancellerie maggiori, se ne differenzia perché segna un'unità in meno: l'indizione genovese appunto, che, affermatasi almeno a partire dagli anni Venti, connota tutta la documentazione pubblica e privata cittadina, differenziandola da quella degli altri comuni italiani¹⁰.

Un'azione significativa e totalmente imputabile alla volontà dei consoli è invece l'istituzione, nel 1125, dei *publici testes* (ancora una volta è Caffaro a darcene notizia¹¹), testimoni qualificati, scelti dal Comune tra i cittadini eminenti che godono di particolare stima. Un'indagine prosopografica ha consentito di verificare che si tratta di appartenenti al ceto consolare, spesso giudici, ai quali è affidato per circa un secolo il compito di sottoscrivere i lodi, i testamenti e i contratti dei privati, sempre su richiesta, affiancando l'autenticazione notarile. Questi singolari testimoni, di cui non si trova

⁹ Per fare un esempio per tutti, si può citare il caso di Guglielmo *de Columba*, analogo a quello di molti altri: di lui sappiamo che era scriba solo grazie agli *Annali*, che al 1140 riferiscono: « et in isto consulatu Guillelmus de Columba scrivanus intravit »: *Annali*, I, p. 30 e ☞ 13, 13.1.

¹⁰ CALLERI 1999, pp. 25-100 e ☞ 11.

¹¹ *Annali*, I, p. 23.

traccia in nessun'altra esperienza comunale, sono presenti solo alla fase di scritturazione del documento e soppiantano le presenze testimoniali tradizionali nei lodi consolari a partire dal 1130, mentre non si hanno indizi di un ricorso a tale ulteriore forma di garanzia da parte di privati cittadini che evidentemente si sentivano tutelati dalla sola presenza del notaio. A partire dal 1144 i *libri iurium* tramandano diversi giuramenti prestati da questi personaggi nel momento in cui entrano in carica, venendo a costituire un corpo di circa 30 membri¹². La nomina da parte dei consoli, il ruolo che questi si impegnano a svolgere, per giuramento, e la posizione delle loro sottoscrizioni – dopo quella dei notai –, sembrano connotarli come garanti nei confronti del Comune del corretto operare di questi professionisti. In stretta correlazione temporale con l'istituzione dei *publici testes*, i notai elaborano la struttura testuale dei lodi consolari, rendendoli immediatamente riconoscibili rispetto a qualsiasi altra tipologia documentaria cittadina¹³.

I lodi costituiscono, inoltre, l'unico atto comunale in cui il notaio è autorizzato a utilizzare il proprio *signum* personale: per altri, limitati come i lodi a una circolazione interna, vengono infatti ben presto introdotti, in sostituzione del simbolo professionale del notaio, *signa* particolari, per primo il *signum comunis*, attestato dal 1140 (con il quale viene convalidata la documentazione emanata dai consoli del Comune), costituito da un intreccio di linee in forma di nodo su un tratto verticale; in seguito quelli distintivi dei consoli di giustizia e dei diversi uffici¹⁴.

Gli organi di governo intervengono direttamente anche nella procedura di autenticazione delle copie, che almeno dal 1144 sono convalidate in forza di un lodo con il quale i consoli riconducono a sé il potere certificatorio, attribuendo all'*exemplum* (la copia), lo stesso valore giuridico dell'originale. Al notaio è riservato solo il ruolo di estensore, come si legge nelle sottoscrizioni: «precepto suprascriptorum consulum transcripsi», e verbalizzatore della procedura seguita¹⁵.

Particolare importanza rivestono i documenti con i quali il Comune si rapporta con l'esterno: i trattati e le convenzioni. Si tratta di atti nei quali risulta difficile individuare l'apporto di ognuna delle parti, spesso di diverso peso politico, sulla forma che li connota. Non entrando nel merito delle caratteristiche testuali, ma concentrando l'attenzione sulle forme di convalidazione, emerge come sia nei patti bilaterali, sia nei documenti collegati agli aspetti amministrativi e politici limitati al *dominium*,

¹² *Libri Iurium*, I/1, nn. 73, 74, 193.

¹³ Sui lodi consolari genovesi e i *publici testes* v. ROVERE 1997b, pp. 291-332 e ☞ 4, 5.

¹⁴ Sui *signa* usati a Genova per i documenti a circolazione interna v. ROVERE 2014, pp. 3-65 e ☞ 9.

¹⁵ ROVERE 1997a, pp. 93-113 e ☞ 8.

questa sia affidata a due elementi di matrice e significato differenti e per certi aspetti contrastanti: la carta partita, caratterizzata da un procedimento meccanico¹⁶, utilizzata in altre realtà per la convalidazione del documento privato, e il sigillo, prettamente cancelleresco, progressivamente adottato a partire dagli anni Quaranta da molti comuni italiani. La particolarità che li accomuna è l'essere entrambi svincolati dalla pratica notarile. Diverso significato riveste l'uso della bolla plumbea, simbolo di sovranità politica, oltre che di forza documentaria, già in uso a Genova almeno dal 1146, ma forse anche prima, che prefigura un'istituzione ormai in grado di attribuire al documento carattere di atto pubblico in forza della propria autorità.

Un Comune che guarda con tanta attenzione alle caratteristiche della produzione documentaria non può che essere particolarmente sensibile alla conservazione della stessa: tale cura è ben evidente e si manifesta con la precoce istituzione di un archivio¹⁷ che nel 1163 viene affidato a Giovanni scriba, « comunis fidelis et magne legalitatis vir, cuius fidei singulis annis totius reipublice scriptura comittitur »¹⁸. Qui vengono raccolti e conservati tutti i documenti del Comune, comprese le scritture d'ufficio, i libri *consulatus*, attestati nei primi anni Trenta, e i cartolari *iteragentium*, (legati forse alle scritture dei consoli quando operano fuori sede) la cui più antica testimonianza risale al 1159.

Un altro progetto che si rivolge alla conservazione della documentazione trova la sua applicazione concreta all'inizio degli anni Quaranta del secolo, a coronamento di un periodo particolarmente costruttivo per Genova che aveva visto aumentare il proprio prestigio fino a ottenere il riconoscimento della dignità arcivescovile (1133), da una parte, il diritto di battere moneta dall'altra (1138). Si tratta della realizzazione del più antico *liber iurium* comunale, purtroppo perduto, un registro nel quale raccogliere tutti i documenti che costituivano, come sottolineava Pietro Torelli « le prove scritte delle ragioni formali o giuridiche della vita del Comune, dei rapporti col di fuori, dei diritti sul territorio dipendente »¹⁹. Non del tutto estraneo a tale iniziativa potrebbe essere stato Oberto, che nel periodo della sua ideazione era cancelliere; questo aveva

¹⁶ Il procedimento era il seguente: sulla stessa pergamena si scrivevano due o più volte, a seconda di quante erano le parti interessate, i testi del documento, poi separati con un taglio che divideva in due una legenda, scritta tra l'uno e l'altro. Gli esemplari venivano consegnati alle parti e la genuinità del documento era garantita solo dalla perfetta ricomposizione delle lettere della legenda separate dal taglio ¶ 6.1-3, 6.6-7. Le prime attestazioni certe del suo uso risalgono al IX secolo e provengono dall'Inghilterra per raggiungere gran parte dell'Europa settentrionale e centrale un secolo dopo. Sulla carta partita: CARBONETTI VENDITELLI 2013.

¹⁷ ROVERE 2009b e ¶ 17.

¹⁸ *Annali*, I, p. 66.

¹⁹ TORELLI 1915, p. 87.

rapporti piuttosto frequenti con la Chiesa cittadina, promotrice nel 1143 di un'analogo raccolta in libro (il cosiddetto 'primo registro della curia arcivescovile')²⁰ dei documenti che la riguardavano, non potendosi escludere che un'esperienza sia stata di stimolo all'altra. Del primitivo registro comunale e di quelli che successivamente sono stati prodotti ci rimangono solo notizie indirette e la trasposizione di una parte dello stesso in un *liber iurium* della metà del XIII secolo (iniziato nel 1253), conosciuto come *Vetustior*, il primo pervenutoci di una lunga serie ☞ 7.1.

In questo contesto di precoce consapevolezza delle potenzialità pratiche e conservative della documentazione *in libro* non stupisce l'altrettanto precoce abbandono da parte dei notai delle notule – le prime redazioni dei documenti privati dalle quali deriva il testo definitivo consegnato alle parti, il *mundum* – scritte in forma sintetica su frammenti di pergamena, sul verso o nel margine superiore o inferiore delle stesse, a favore di un nuovo, straordinario strumento, il cartolare. Quando negli anni 1154-1164 Giovanni scriba utilizza il più antico cartolare pervenuto era stato sicuramente preceduto dal suo maestro Giovanni²¹ e probabilmente da Giovanni Corvarino, attestato dal 1141 al 1159²², che se ne erano già serviti. I notai, che ormai hanno raggiunto la *publica fides*, ossia la capacità di produrre in piena autonomia, senza più dipendere dalle sottoscrizioni dei testimoni e delle parti, documenti dotati della completa credibilità e del pieno valore giuridico, hanno, attraverso questo strumento, la possibilità di conservare in forma stabile le redazioni preliminari (chiamate imbreviature). Queste scritture, già praticamente complete in tutte le loro parti, offrono alla clientela la possibilità di non chiedere immediatamente il rilascio dell'originale, ma di farlo solo nel momento in cui ne avranno bisogno, con la certezza di poterne sempre chiedere il rilascio allo stesso notaio al quale si sono rivolte o a un altro che ne conserva il cartolari.

Tutti gli elementi che sono stati fino a questo momento quasi solo elencati in un rapido *excursus* definiscono fin nel dettaglio un panorama nel quale i ruoli del governo cittadino e della cancelleria risultano delineati in modo netto. Emerge un Comune non solo fortemente coinvolto in tutti gli stadi della documentazione e

²⁰ *Registro* e ☞ 2.

²¹ Ne è prova la copia di un documento estratto da Giovanni scriba proprio dal cartolare del suo maestro per produrre la quale aveva ricevuto mandato il 7 e l'8 giugno 1157: *Giovanni Scriba*, I, nn. 189, 190. Probabilmente l'8 giugno o poco dopo Giovanni dà seguito all'ordine ricevuto: *Santo Stefano*, I, n. 133 e ☞ 8.4.

²² *San Benigno*, n. 2, del 1151. Il rogatario, Guglielmo *de Columba*, fa riferimento al testamento dell'autrice del documento come presente presso il Corvarino: « confirmo et laudo testamentum meum quod habet Iohannes Corvarinus ». Di certo presso il notaio non era rimasto l'originale, ma l'imbreviatura su cartolare.

sensibile alla conservazione, ma in grado di individuare, grazie alla collaborazione con il notariato locale, gli aspetti più significativi dei processi documentari, che lo stesso notariato è poi chiamato a piegare alle nuove esigenze, dando applicazione concreta a scelte operate in sede politica. Istituzione di *publici testes*, adozione di *signa* alternativi rispetto a quelli notarili per la documentazione interna, ricorso a forme di convalidazione che non prevedono la mediazione della *publica fides* del notaio per quella patizia, copie alle quali solo i consoli attribuiscono valore giuridico sono esito di interventi politici troppo limitativi del ruolo più alto di cui è investito il notaio, quello della convalidazione, per poter pensare che la cancelleria non li subisca, ben conscia forse della posizione di debolezza in cui la nomina locale pone il notaio che è chiamato a mettere al servizio del Comune solo la propria preparazione tecnica.

La risposta del notariato a questa politica di spersonalizzazione e di limitazione della propria funzione più prestigiosa è immediata e a mio parere eloquente: l'elaborazione di un *signum* professionale atto a riassegnare all'intera categoria e al singolo la centralità che il Comune sembra volergli negare. Il nuovo simbolo, che fa la sua prima comparsa negli anni Trenta, perdurando immutato almeno fino a tutto il XIV e parte del XV secolo, si incentra, infatti, sul pronome *Ego* variamente elaborato, anche in forme monogrammate, e, con la sua unicità, rappresenta non solo il singolo, ma l'intera categoria ☞ 9.

Difficile capire se sulle scelte del Comune possa essere stato determinante e abbia costituito una limitazione il dover far ricorso al notariato di nomina locale e quanto, quindi, siano state obbligate dall'impossibilità di trovare in città redattori di atti universalmente riconosciuti o se, piuttosto, non si tratti di una scelta deliberata a fronte di altre possibilità.

Qualche piccolo segnale può essere illuminante.

La scomparsa dalla scena pubblica dei due notai-giudici che avevano a lungo e fattivamente collaborato con i consoli proprio fino al gennaio del 1122, ancora presenti e attivi in ambito cittadino come redattori di documenti per il monastero di San Siro (*Gisulfus* almeno fino al 1126, *Guinigisus* fino al 1132²³) sembra significativa, pur non potendosi escludere con certezza che discontinuità nella conservazione abbiano occultato qualche intervento; altrettanto eloquente la presenza in città come rogatari in questo periodo di almeno altri due giudici, *Marchio* e Arnaldo, l'attività dei quali si allunga per diversi decenni²⁴; per entrambi, attivi soprattutto in

²³ Sul periodo di attività di questi due giudici v. nota 7.

²⁴ L'attività professionale del giudice *Marchio* è attestata dal 1099 al 1152 (MACCHIAVELLO 2019, n. 4, p. 784), mentre quella di Arnaldo si dipana dal 1134 al 1177 (*Ibidem*, n. 13, p. 785).

ambito ecclesiastico, pochi lodi consolari attestano la collaborazione con il Comune²⁵. I molti giudici presenti tra i *publici testes* o tra i testimoni nei documenti privati, talvolta consoli, forse non hanno invece mai svolto la professione notarile, ma potrebbero avere messo la loro competenza in ambito giuridico e giudiziario al servizio del Comune e dei privati.

La prospettiva con la quale il governo consolare guarda al notariato sembrerebbe quindi radicalmente modificata: se nei primi decenni della sua esistenza il ricorso a notai-giudici era parsa la soluzione più adeguata per supplire all'incapacità certificatoria del recente istituto, ora proprio gli stessi potrebbero far scivolare in secondo piano il ruolo nella convalidazione della documentazione a cui il Comune aspira.

In questa chiave di lettura non sembra casuale che il Comune torni ad avvalersi di un giudice, Guglielmo *Calige Pallii*, nominato cancelliere, al quale finalmente affida la convalidazione dei documenti pattizi, ma solo dopo il riconoscimento ottenuto dalla città da parte di Federico I nel 1162, che per la prima volta si rivolge *consulibus et comuni Ianue*²⁶.

Inizia qui, nel momento in cui non è più così importante per il Comune rappresentare la propria autonomia e sovranità politica attraverso la produzione documentaria, il percorso a ritroso del documento comunale genovese, al quale l'introduzione stabile dell'istituto podestarile imprime una brusca accelerazione, che lo riporterà in linea con le esperienze di altri comuni italiani per quanto riguarda sia le forme documentarie, sia i sistemi di convalidazione degli originali, sia, infine, le procedure di autenticazione delle copie.

²⁵ Entrambi redigono un paio di lodi; per *Marchio*, che non usa mai nella sottoscrizione la tipica formula precettizia, v. ADPRm, *Liber Sancti Fructuosi*, c. 7v. (1130); *Santo Stefano*, I, n. 110 (1131); per Arnaldo v. *Registro*, pp. 93-94 (1148); *San Siro*, I, n. 130 (1160).

²⁶ Il primo trattato sottoscritto da un notaio è quello con il re di Sardegna Barisone del 1164, convalidato solo attraverso le sottoscrizioni di Giovanni scriba, e, per parte sarda, di Ugo, vescovo di Santa Giulia: *Libri Iurium*, I/2, n. 384 e § 13.5. Guglielmo *Calige Pallii* nel redigere i lodi fa riferimento alla sua posizione attraverso il richiamo al *preceptum*; solo in due documenti pattizi ricorda la qualifica di cancelliere: *ibidem*, I/2, nn. 408, 444. Esclusivamente nella ratifica del trattato con l'imperatore Isacco Angelo del 1192 ricorda anche quella di giudice («notarius sacri Imperii et iudex ordinarius atque Ianue cancellarius»: *Codice diplomatico*, III, n. 24 e § 6.5), manifestando una particolare sensibilità nell'instaurare rapporti gerarchici tra i trattati a seconda del peso politico della controparte e dell'importanza degli accordi. Puntualmente nell'autentica usa il formulario dell'*instrumentum* (*rogatus scripsi*) quando l'autore non è il Comune, come nel documento del 1168 in cui Opizzo Malaspina giura fedeltà all'arcivescovo di Genova e si impegna alla convenzione con il Comune: *Libri Iurium*, I/1, n. 218; analogamente in una convenzione del Comune con Guglielmo, marchese di Monferrato, del 1176, forse perché incaricato della scritturazione da entrambe le parti: *Codice diplomatico*, I, n. 105 e § 6.3.

FONTI

GENOVA, ARCHIVIO CAPITOLARE DI SAN LORENZO (ACSLGe)

- n. 307.

GENOVA, ARCHIVIO DELLA COLLEGIATA DI SAN MARIA DELLE VIGNE (ACSMVGe)

- *Pergamene*, nn. 8, 16, 18, 19.

GENOVA, ARCHIVIO DI STATO (ASGe)

- *Archivio Segreto* 1508, nn. 18, 64, 68; 1509, nn. 75, 83, 84, 86, 89, 94, 125, 158; 1526, nn. 60, 67; 2720, nn. 1, 5, 16, 23-25, 28-31, 34, 38, 44, 52, 67, 75, 85, 87, 93; 2721, nn. 40, 52; 2722, n. 6; 2737A, nn. 7, 12; 2737D, n. D/II; 2738, n. 18D.
- *Archivio Segreto, Paesi* 344, Camogli, n. 18; 358, Roccabruna, nn. 2, 3; 362, San Michele; 365, Voltaggio, n. 1.
- Ms. mbr. I *Libri iurium, Vetustior*.
- Ms. mbr. VII *Libri iurium, VII*.
- Ms. mbr. LXXXVI *Libri iurium, Duplicatum*.
- Ms. mbr. XCII.
- *Manoscritti* 46.
- *Manoscritti restituiti dalla Francia*, n. 3.
- Ms. 102 = Manoscritti della Biblioteca 102 (*Diversorum notariorum*).
- *Notai antichi* 1, 6, 31.1, 34, 38, 101, 134, 148, 171.1, 175, 178.1, 626.

GENOVA, ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE (ASCGe)

- *ms.* 1.
- *ms.* 438.
- *ms.* 1123.
- *ms. Brignole Sale* 104. F. 5.

GENOVA, STORICO DIOCESANO (ASDGe)

- *ms.* 100.

GENOVA, BIBLIOTECA CIVICA BERIO (BCBGe)

- m.r. Cf. 3, n. 10.
- m.r. III. 2. 6.
- m.r. III. 2. 29.

GENOVA, BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI. Sede di Giurisprudenza "P.E. Bensa" (BSSSGe)

- 92. 5. 18 (I).

GENOVA, BIBLIOTECA DURAZZO (BDGe)

- B. VI. 16.

GENOVA, BIBLIOTECA UNIVERSITARIA (BUGe)

- *Libri Iurium*, I, Ms. B.IX.2.
- Ms. B.II.16.
- Ms. B.III.16.
- Ms. B.VI.34.

GENOVA, Collezione privata

MONTPELLIER, ARCHIVES MUNICIPALES

- Louvet 4288.

PARIS, BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE FRANCE (BNF)

- Archives et manuscrits, Département des Manuscrits, Latin 10136.

PISA, ARCHIVIO DI STATO (ASPi)

- *Diplomatico, Atti pubblici*, 1139, aprile 19.

ROMA, ARCHIVIO DORIA PAMPHILJ (ADPRm)

- *Liber instrumentorum monasteri Sancti Fructuosi de Capite Monti Codice A*, Bancone 79, busta 12.

SAVONA, ARCHIVIO DI STATO (ASSv)

- *Comune Savona I*, 1214, 1990.
- *Pergamene*, I, n. 23.

BIBLIOGRAFIA

Annales Genuenses = GEORGII et IOHANNIS STELLAE *Annales Genuenses*, a cura di G. PETTI BALBI, Bologna 1975 (Rerum Italicarum Scriptores, n. ed., XVII/4).

Annali, I = *Annali genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori dal MXCIX al MCLXXXIII*, a cura di L.T. BELGRANO, Genova 1890 (Fonti per la Storia d'Italia, 11).

Annali, II = *Annali genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori dal MCLXXIV al MCCXXXIII*, a cura di L.T. BELGRANO - C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, Genova 1901 (Fonti per la Storia d'Italia, 12).

BALBI 1982 = G. PETTI BALBI, *Caffaro e la cronachistica genovese*, Genova 1982.

BALDASSARRI - RICCI 2016 = M. BALDASSARRI - D. RICCI, *Tra terra e mare: le monete dei Genovesi tra XII e XIII secolo*, in *Genova nel Medioevo. Una capitale del Mediterraneo al tempo degli Embriaci*, a cura di L. PESSA, Genova 2016, pp. 28-33.

BARTOLI LANGELI 2001 = A. BARTOLI LANGELI, *Il notariato*, in *Genova, Venezia*, 2001, pp. 73-101; anche in A. BARTOLI LANGELI, *Notai. Scrivere documenti nell'Italia medievale*, Roma 2006 (I libri di Viella, 56), pp. 59-86.

BERTOLOTTO = G. BERTOLOTTO, *Il breve della "compagna" del 1157*, in «Giornale Ligustico di Archeologia, Storia e Letteratura», XXI (1896), pp. 65-73.

- BORDONE 2002 = R. BORDONE, *Le origini del comune di Genova*, in *Comuni* 2002, pp. 237-259.
- CALLEJA PUERTA 2023 = M. CALLEJA PUERTA, *Borradores, minutas y traslados del tratado de 1146 entre Alfonso VII y la republica de Genova*, in « *Edad Media. Revista de historia* », 24 cds.
- CALLERI 1995 = M. CALLERI, *Per la storia del primo registro della curia arcivescovile di Genova. Il manoscritto 1123 dell'archivio storico del comune di Genova*, in « *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », n.s., XXXV/I (1995), pp. 21-57.
- CALLERI 1999 = M. CALLERI, *Gli usi cronologici genovesi nei secoli X-XII*, in « *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », n.s., XXXIX/I (1999), pp. 7-82.
- CALLERI 2022 = M. CALLERI, *L'altra giustizia. I lodi arbitrali a Genova (secc. XII-XIII)*, in *Giustizia* 2022, I, pp. 183-201.
- CALLERI - ROVERE 2020 = M. CALLERI - A. ROVERE, *Genova e il Midi nei trattati del secolo XII*, in *Gouverner la ville: Provence, Italie nord-occidentale*, 62^e Congrès de la Federation Historique de Provence, Barcelonnette, 2-4 ottobre 2020, pp. 257-279.
- CALLERI - RUZZIN cds = M. CALLERI - V. RUZZIN, *Trattati e dintorni: Genova e Bisanzio nella seconda metà del secolo XII*, in *Sources sur des relations "internationales" entre les centres politiques et religieuses en Europe et la Méditerranée (800-1600): lettres - actes - traités*, 15th International Congress of Diplomatics, Leipzig, 4-6 ottobre 2018, cds.
- CAMMAROSANO 1991 = CAMMAROSANO, *Italia Medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1991.
- CAMMAROSANO 1995 = CAMMAROSANO, *I « libri iurium » e la memoria storica delle città comunali*, in *Il senso della storia nella cultura medievale italiana (1100-1350)*. Quattordicesimo convegno di studi del Centro italiano di studi di storia ed arte, Pistoia, 14-17 maggio 1993, Pistoia 1995, pp. 309-326.
- CARBONETTI VENDITELLI 2013 = C. CARBONETTI VENDITELLI, « *Duas cartas unius tenoris per alphabetum divisas scriptis* ». Contributo a una geografia delle pratiche documentarie nell'Italia dei secoli XII e XIII, in « *Scrineum Rivista* », 10 (2013), pp. 215-258.
- Civiltà comunale* 1989 = *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*. Atti del Convegno, Genova, 8-11 novembre 1988, Genova 1989 (« *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », n.s., XXIX/II).
- Codice diplomatico* = *Codice diplomatico della Repubblica di Genova*, a cura di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, I-III, Roma 1936-1942 (Fonti per la Storia d'Italia, 77, 79, 89).
- Comuni* 2002 = *Comuni e memoria storica. Alle origini del comune di Genova*. Atti del Convegno di studi, Genova, 24-26 settembre 2001, Genova 2002 (« *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », n.s., XLII/I).
- COSTAMAGNA 1955 = G. COSTAMAGNA, *La convalidazione delle convenzioni tra comuni a Genova nel secolo XII*, in « *Bullettino dell'Archivio Paleografico Italiano* », n.s., I (1955), pp. 111-119; anche in COSTAMAGNA 1972, pp. 225-236.
- COSTAMAGNA 1961 = G. COSTAMAGNA, *La triplice redazione dell'instrumentum genovese*, Genova 1961 (Notai Liguri dei secc. XII e XIII, VIII); anche in COSTAMAGNA 1972, pp. 237-302.
- COSTAMAGNA 1964 = G. COSTAMAGNA, *Note di diplomazia comunale. Il « signum comunis » e « il signum populi » a Genova nei secoli XII e XIII*, in *Miscellanea di Storia ligure in onore di Giorgio Falco*, Milano 1964, pp. 105-115; anche in COSTAMAGNA 1972, pp. 337-347.

- COSTAMAGNA 1970 = G. COSTAMAGNA, *Il notaio a Genova tra prestigio e potere*, Roma 1970 (Studi storici sul notariato italiano, I).
- COSTAMAGNA 1972 = G. COSTAMAGNA, *Studi di Paleografia e di Diplomatica*, Roma 1972 (Fonti e Studi del *Corpus membranarum italicarum*, IX).
- COSTAMAGNA 1977 = G. COSTAMAGNA, *Dalla « charta » all'« instrumentum »*, in *Notariato medievale bolognese*. Atti di un convegno, febbraio 1976, Roma 1977 (Studi storici sul notariato italiano, III.II), pp. 7-26.
- COSTAMAGNA 1989 = G. COSTAMAGNA, *La « litera communis » e la progressiva affermazione del suo valore probatorio*, in *Civiltà Comunale* 1989, pp. 202-213.
- COSTAMAGNA 2017 = G. COSTAMAGNA, *Corso di scritture notarili medievali genovesi*, a cura di D. DEBERNARDI, *Premessa* di A. ROVERE, Genova 2017 (Notariorum Itinera. Varia, 1).
- De liberatione* = CAFARI *De liberatione civitatum Orientis*, in *Annali*, I, pp. 95-124.
- DARTMANN 2012 = CH. DARTMANN, *Politische Interaktion in der italienischen Stadtkommune (11.-14. Jahrhundert)*, Sigmaringen 2012.
- DESIMONI 1884 = C. DESIMONI, *Tre documenti genovesi di Enrico VI*, in « *Giornale Ligustico di Archeologia, Storia e Letteratura* », XI (1884), pp. 232-235.
- Donne, famiglie e patrimoni* 2020 = *Donne, famiglie e patrimoni a Genova e in Liguria nei secoli XII e XIII*, a cura di P. GUGLIELMOTTI, Genova 2020 (Quaderni della Società Ligure di Storia Patria, 8).
- FAINI 2018 = E. FAINI, *Italica gens. Memoria e immaginario politico dei cavalieri cittadini (secoli XII-XIII)*, Roma 2018.
- FAINI 2021 = E. FAINI, *Il comune e il suo contrario. Assenza, presenza, scelta nel lessico politico (secolo XII)*, in *Presenza-assenza. Meccanismi dell'istituzionalità nella « societas Christiana » (secoli IX-XIII)*, a cura di G. CARIBONI - N. D'ACUNTO - E. FILIPPINI, Milano 2021 (Le Settimane internazionali della Mendola, n.s., 7), pp. 259-300.
- FILANGIERI 2006 = L. FILANGIERI, *La canonica di San Lorenzo a Genova. Dinamiche istituzionali e rapporti sociali (secoli X-XII)*, in « *Reti Medievali. Rivista* », VII/2 (2006), pp. 1-37.
- FILANGIERI 2010 = L. FILANGIERI, *Famiglie e gruppi dirigenti a Genova (secoli XII-metà XIII)*, tesi di dottorato di ricerca in Storia medievale, XXII ciclo, tutori G. Barone e J.-C. Maire Vigueur, Università degli Studi di Firenze, 2010.
- FISSORE 2002 = G.G. FISSORE, *I libri iurium della Repubblica Genovese: considerazioni di un diplomatica*, in *Comuni* 2002, pp. 69-88.
- FONSECA 2002 = C.D. FONSECA, *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, in *Comuni* 2002, pp. 53-68.
- Genova. Tesori* 2016 = *Genova. Tesori d'Archivio*. Mostra documentaria, 20 settembre-30 novembre 2016, a cura di G. OLGIATI, Genova 2016.
- Genova, Venezia* 2001 = *Genova, Venezia, il Levante nei secoli XII-XIV*. Atti del convegno internazionale di studi, Genova-Venezia, 10-14 marzo 2000, a cura di G. ORTALLI - D. PUNCUH, Genova-Venezia 2001 (Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; « *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », n.s., XLI/I).
- GIORGI 2021 = A. GIORGI, *Ogni cosa al suo posto. I libri maleficiorum nell'Italia comunale (secoli XIII-XV): produzione, conservazione e tradizione*, in *I registri della giustizia penale nell'Italia dei secoli*

- XII-XV. Atti del convegno, Roma, 6-8 giugno, a cura di D. LETT, Roma 2021 (Collection de l'École française de Rome, 580), pp. 37-94.
- GIORGI - MOSCADELLI 2009 = A. GIORGI - S. MOSCADELLI, *Ut ipsa acta illesa serventur. Produzione documentaria e archivi di comunità nell'alta e media Italia tra medioevo ed età moderna*, in *Archivi e comunità tra medioevo ed età moderna*, a cura di A. BARTOLI LANGELI - A. GIORGI - S. MOSCADELLI, Roma 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 92), pp. 1-110.
- Giovanni di Guiberto* = *Giovanni di Guiberto. 1200-1211*, a cura di M.W. HALL COLE - H.G. KRUEGER - R.G. REINERT - R.L. REYNOLDS, Genova, 1939-1940 (Notai Liguri dei secoli XII e XIII, V).
- Giovanni scriba* = M. CHIAUDANO - M. MORESCO, *Il cartolare di Giovanni Scriba*, I-II, Torino-Roma, 1934-1935 (Documenti e Studi per la Storia del Commercio e del Diritto Commerciale Italiano, I-II; *Regesta Chartarum Italiae*, 19-20).
- Giustizia 2022* = *Giustizia, istituzioni e notai tra i secoli XII e XVII in una prospettiva europea. In ricordo di Dino Puncuh*, a cura di D. BEZZINA - M. CALLERI - M.L. MANGINI - V. RUZZIN, I-II, Genova 2022 (Notariorum Itinera. Varia, 6).
- Guglielmo Cassinese* = *Guglielmo Cassinese (1190-1192)*, a cura di M.W. HALL - H.G. KRUEGER - R.L. REYNOLDS, I-II, Genova, 1938 (Notai Liguri dei secoli XII e XIII, II).
- Guglielmo da Sori* = *Guglielmo da Sori. Genova-Sori e dintorni (1191, 1195, 1200-1202)*, a cura di G. ORESTE - D. PUNCUH - V. RUZZIN, I-II, Genova 2015 (Notariorum Itinera, I).
- GUGLIELMOTTI 2002 = P. GUGLIELMOTTI, *Definizioni di territorio e protagonisti politici e sociali a Genova nei secoli X-XI*, in *Comuni 2002*, pp. 299-328; anche in P. GUGLIELMOTTI, *Ricerche sull'organizzazione del territorio nella Liguria medievale*, Firenze 2005 (Reti Medievali. E-book, Monografie, 3), pp. 15-39.
- GUGLIELMOTTI 2011 = P. GUGLIELMOTTI, *Un caso esemplare: Genova*, in *Sperimentazioni di governo nell'Italia centro settentrionale nel processo storico dal primo comune alla signoria*, a cura di M.C. DE MATTEIS - B. PIO, Bologna 2011, pp. 198-217.
- GUGLIELMOTTI 2012 = P. GUGLIELMOTTI, *Patrimoni femminili, monasteri e chiese: esempi per una casistica (Italia centrosettentrionale, secoli VIII-X)*, in *Dare credito alle donne. Presenze femminili nell'economia tra medioevo ed età moderna*. Convegno internazionale di studi, Asti, 8-9 ottobre 2010, a cura di G. PETTI BALBI - P. GUGLIELMOTTI, Asti 2012, pp. 37-49.
- GUGLIELMOTTI 2014 = P. GUGLIELMOTTI, *Statuti liguri: primi sondaggi, molteplicità di soluzioni*, in *Codicologie et langage de la norme dans les statuts de la Méditerranée occidentale à la fin du Moyen Âge (XII^e-XV^e siècles)*, in « Mélanges de l'École française de Rome », Moyen Âge, 126/2 (2014), pp. 511-522.
- GUGLIELMOTTI 2023 = P. GUGLIELMOTTI, *Problemi di territorialità urbana: per una ripresa delle indagini su Genova tra secolo XII e XV*, in « Studi di storia Medioevale e Diplomatica », 7 (2023), cds.
- HPM II = *Monumenta Historiae Patriae*, II, *Leges municipales*, Torino 1838.
- HPM XVIII = *Monumenta Historiae Patriae*, XVIII, *Leges Genuenses*, Torino 1883.
- Iacopo da Varagine* = *Iacopo da Varagine e la sua Cronaca di Genova: dalle origini al 1297*, a cura di G. MONLEONE, I-III, Roma 1941 (Fonti per la Storia d'Italia, 84-86).
- Ianuensis non nascitur 2019* = *Ianuensis non nascitur sed fit. Studi per Dino Puncuh*, I-III, Genova 2019 (Quaderni della Società Ligure di Storia Patria, 7).

- Liber privilegiorum* = D. PUNCUH, *Liber privilegiorum Ecclesiae Ianuensis*, Genova 1964 (Fonti e studi di storia ecclesiastica, 1).
- Libri Iurium*, Introduzione = *I libri iurium della Repubblica di Genova*. Introduzione, a cura di D. PUNCUH - A. ROVERE, Genova-Roma 1992 (Fonti per la storia della Liguria, I; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XII).
- Libri Iurium*, I/1 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/1, a cura di A. ROVERE, Genova-Roma 1992 (Fonti per la storia della Liguria, II; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XIII).
- Libri iurium*, I/2 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/2, a cura di D. PUNCUH, Genova-Roma 1996 (Fonti per la storia della Liguria, IV; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXIII).
- Libri iurium*, I/3 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/3, a cura di D. PUNCUH, Genova-Roma 1998 (Fonti per la storia della Liguria, X; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXVII).
- Libri Iurium*, I/4 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/4, a cura di S. DELLA CASA, Genova-Roma 1998 (Fonti per la storia della Liguria, XI; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXVIII).
- Libri Iurium*, I/5 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/5, a cura di E. MADIA, Genova-Roma 1999 (Fonti per la storia della Liguria, XII; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXIX).
- Libri Iurium*, I/6 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/6, a cura di M. BIBOLINI, Introduzione di E. PALLAVICINO, Genova-Roma 2000 (Fonti per la storia della Liguria, XIII; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXXII).
- Libri Iurium*, I/7 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/7, a cura di E. PALLAVICINO, Genova-Roma 2001 (Fonti per la storia della Liguria, XV; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXXV).
- Libri Iurium*, I/8 = *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/8, a cura di E. PALLAVICINO, Genova-Roma 2002 (Fonti per la storia della Liguria, XVII; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XXXIX).
- LISCIANDRELLI 1960 = P. LISCIANDRELLI, *Trattati e negoziazioni politiche della Repubblica di Genova (958-1797)*. Regesti. Con prefazione di G. COSTAMAGNA, Genova 1960 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., I).
- MACCHIAVELLO 2019 = S. MACCHIAVELLO, *Repertorio dei notai a Genova in età consolare (1099-1191)*, in *Ianuensis non nascitur* 2019, II, pp. 771-800.
- MACCHIAVELLO 2022 = S. MACCHIAVELLO, *La giustizia nell'estremo ponente ligure: l'arcivescovo Siro, i notai, i documenti (1143-1156)*, in *Giustizia* 2022, pp. 373-393.
- MAIRE VIGUEUR 2004 = J.-C. MAIRE VIGUEUR, *Cavalieri e cittadini. Guerra, conflitti e società nell'Italia comunale*, Bologna 2004.
- MAIRE VIGUEUR - FAINI 2010 = J.-C. MAIRE VIGUEUR - E. FAINI, *Un nuovo modo di governare il sistema politico dei comuni italiani (secoli XII-XIV)*, Milano-Torino 2010.
- MAYER 1999 = H.E. MAYER, *Genuesische Fälschungen. Zu einer Studie von Antonella Rovere*, in « Archiv für Diplomatik », 45 (1999), pp. 21-60.
- MAYER - FAVREAU 1976 = H.E. MAYER - M.L. FAVREAU, *Das Diplom Balduins I. für Genua und Genuas Goldene Inschrift in der Grabeskirche*, in « Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken », 55/56 (1976), pp. 22-95; anche in H.E. MAYER, *Kreuzzüge und lateinischer Osten*, Londra 1983, pp. 22-95.

- Mostra storica* 1964 = *Mostra storica del notariato medievale ligure*, a cura di G. COSTAMAGNA - D. PUNCUH, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., IV/I (1964), pp. 1-281.
- NICCOLAI 1939 = F. NICCOLAI, *Contributo allo studio dei più antichi brevi della Compagna genovese*, Milano 1939.
- NICOLAJ 1995 = G. NICOLAJ, *Note di diplomatica vescovile italiana (secc. VIII-XIII)*, in *Die Diplomatik der Bischofsurkunde vor 1250 - La diplomatique épiscopale avant 1250*. Referate zum VIII. Internationalen Kongreß für Diplomatik (Innsbruck, 27. September - 3. Oktober 1993) a cura di C. HAIDACHER - W. HÖFLER, Innsbruck 1995, pp. 377-392; anche in G. NICOLAJ, *Storie di documenti. Storie di libri. Quarant'anni di studi, ricerche e vagabondaggi nell'età antica e medievale*, a cura di C. MANTEGNA, Dietikon-Zurich 2013, pp. 46-59.
- OLIVIERI 1855 = A. OLIVIERI, *Carte e cronache manoscritte per la storia genovese esistenti nella biblioteca della R. Università Ligure*, Genova 1855.
- OLIVIERI 1858 = A. OLIVIERI, *Serie dei consoli del comune di Genova*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », I (1858), pp. 155-624.
- PAVONI 1983 = R. PAVONI, *I simboli di Genova alle origini del comune*, in *Saggi e documenti III*, Genova 1983 (Civico Istituto colombiano. Studi e testi. Serie storica a cura di G. Pistarino, 4), pp. 29-64.
- Pergamene Berio* = A. AROMANDO, *Le più antiche pergamene della Biblioteca Berio di Genova (1096-1539)*, Genova 1975.
- Pergamene savonesi* = *Pergamene medievali savonesi (998-1313)*, a cura di A. ROCCATAGLIATA, Parte prima, Savona 1982 (« Atti e Memorie » della Società Savonese di Storia Patria, n.s., XVI).
- PIERGIOVANNI 1993 = V. PIERGIOVANNI, *Le istituzioni politiche: dalla compagna al podestà*, in *Storia illustrata di Genova*, I, a cura di L. BORZANI - G. PISTARINO - F. RAGAZZI, Genova 1993, pp. 81-96.
- POLONIO 1999 = V. POLONIO, *Tra universalismo e localismo: costruzione di un sistema (569-1321)*, in *Il cammino della Chiesa genovese*, a cura di D. PUNCUH, Genova 1999 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXXIX/II), pp. 77-209.
- POLONIO 2002a = V. POLONIO, *Identità ecclesiastica, identità comunale*, in *Comuni* 2002, pp. 449-482.
- POLONIO 2002b = V. POLONIO, *Istituzioni ecclesiastiche della Liguria medievale*, Roma 2002 (Italia Sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica, 67).
- POLONIO 2003 = V. POLONIO, *Da provincia a signora del mare. Secoli XV-XIII*, in *Storia di Genova. Mediterraneo Europa Atlantico*, a cura di D. PUNCUH, Genova 2003, pp. 111-231.
- POLONIO - COSTA RESTAGNO 1989 = V. POLONIO - J. COSTA RESTAGNO, *Chiesa e città nel basso Medioevo. Vescovi e capitoli cattedrali in Liguria*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXIX/I (1989), pp. 85-210; anche in POLONIO 2002b, pp. 118-209.
- PUNCUH 1999 = D. PUNCUH, *Influsso della cancelleria papale sulla cancelleria arcivescovile genovese: prime indagini*, in *Papsturkunde und europäisches Urkundenwesen. Studien zu ihrer formalen und rechtlichen Kohärenz vom 11. bis 15. Jahrhundert*, a cura di P. HERDE - H. JAKOBS, Köln-Weimar-Wien 1999 (« Archiv für Diplomatik », Schriftgeschichte, Siegel- und Wappenkunde, 7), pp. 39-60; anche in PUNCUH 2006, II, pp. 663-726.
- PUNCUH 2001 = D. PUNCUH, *Trattati Genova-Venezia, secc. XII-XIII*, in *Genova, Venezia* 2001, pp. 129-159; anche in PUNCUH 2006, II, pp. 755-784.

- PUNCUH 2006 = D. PUNCUH, *All'ombra della Lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche. 1956-2006*, a cura di A. ROVERE - M. CALLERI - S. MACCHIAVELLO, Genova 2006 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLVI/I).
- Registro* = *Il registro della curia arcivescovile di Genova*, a cura di L.T. BELGRANO, Genova 1862 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », II/II).
- ROVERE 1984 = A. ROVERE, *Libri "iurium - privilegiorum, contractuum - instrumentorum" e livellari della Chiesa genovese (secc. XII-XV). Ricerche sulla documentazione ecclesiastica*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXIV/I (1984), pp. 105-170; anche in ROVERE 2022, I, pp. 149-204.
- ROVERE 1989 = A. ROVERE, *I "libri iurium" dell'Italia comunale*, in *Civiltà comunale* 1989, pp. 157-199; anche in ROVERE 2022, I, pp. 205-238.
- ROVERE 1990 = A. ROVERE, *La tradizione del diploma di Berengario II e Adalberto del 958 in favore dei Genovesi*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », L (1990), pp. 371-377; anche in ROVERE 2022, II, pp. 345-350.
- ROVERE 1996 = A. ROVERE, "Rex Balduinus Ianuensis privilegia firmavit et fecit". *Sulla presunta falsità del diploma di Baldovino I in favore dei Genovesi*, in « Studi medievali », 37 (1996), pp. 95-133; anche in ROVERE 2022, II, pp. 383-420.
- ROVERE 1997a = A. ROVERE, *Notariato e comune. Procedure autenticatorie delle copie a Genova nel XII secolo*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXXVII/II (1997), pp. 93-113; anche in ROVERE 2022, II, pp. 421-438.
- ROVERE 1997b = A. ROVERE, *I « publici testes » e la prassi documentale a Genova (secc. XII-XIII)*, Roma 1997 (Serta Antiqua et Mediaevalia, 1), pp. 291-332; anche in ROVERE 2022, II, pp. 439-484.
- ROVERE 2001 = A. ROVERE, *L'organizzazione burocratica: uffici e documentazione*, in *Genova, Venezia* 2001, pp. 103-128; anche in ROVERE 2022, I, pp. 3-26.
- ROVERE 2002 = A. ROVERE, *Comune e documentazione*, in *Comuni* 2002, pp. 261-298; anche in ROVERE 2022, I, pp. 27-60.
- ROVERE 2003 = A. ROVERE, *Cancelleria e documentazione a Genova (1262-1311)*, in *Studi in memoria di Giorgio Costamagna (1916-2000)*, a cura di D. PUNCUH, Genova 2003 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLIII/I-II), pp. 909-941; anche in ROVERE 2022, I, pp. 61-92.
- ROVERE 2006 = A. ROVERE, *Il notaio e la publica fides a Genova tra XI e XIII secolo*, in *Hinc publica fides. Il notaio e l'amministrazione della giustizia*. Convegno Internazionale di Studi Storici, Genova 8-9 ottobre 2004, a cura di V. PIERGIOVANNI, Milano 2006 (Per una storia del notariato nella civiltà europea, VII), pp. 291-322; anche in ROVERE 2022, II, pp. 484-509.
- ROVERE 2009a = A. ROVERE, *I lodi consolari e gli arbitrati nei più antichi cartolari notarili genovesi*, in *In uno volumine. Studi in onore di Cesare Scalco*, a cura di L. PANI, Udine 2009, pp. 513-528; anche in ROVERE 2022, II, pp. 511-527.
- ROVERE 2009b = A. ROVERE, *Sedi di governo, sedi di cancelleria e archivi comunali a Genova nei secoli XII-XIII*, in *Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato*, Genova, 7-10 giugno 2004, a cura di A. ASSINI - P. CAROLI, Roma 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 93), pp. 409-426; anche in ROVERE 2022, I, pp. 93-109.
- ROVERE 2012 = A. ROVERE, *Aspetti tecnici della professione notarile: il modello genovese*, in *La produzione scritta tecnica e scientifica nel Medioevo: libro e documento tra scuole e professioni*. Atti del Convegno internazionale dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Fisciano-Salerno, 28-30 settembre

- 2009, a cura di G. DE GREGORIO - M. GALANTE, Spoleto 2012 (Studi e ricerche, 5), pp. 301-335; anche in ROVERE 2022, II, pp. 529-568.
- ROVERE 2013 = A. ROVERE, *Comune e notariato a Genova: luci e ombre di un rapporto complesso*, in *Notariato e medievistica. Per i cento anni di Studi e ricerche di diplomatica medievale di Pietro Torelli*, Atti delle giornate di studio, Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana, 2-3 dicembre 2011, a cura di I. LAZZARINI - G. GARDONI, Roma 2013 (Istituto storico italiano per il Medioevo, Nuovi studi storici, 93), pp. 231-245; anche in ROVERE 2022, I, pp. 111-124.
- ROVERE 2014 = A. ROVERE, *Signa notarili nel medioevo genovese e italiano*, in "Ego signavi et roboravi". *Signa e sigilli notarili nel tempo*, a cura di A. ROVERE. Catalogo della mostra (Settimana della cultura 22 aprile 2010, Genova, Complesso monumentale di Sant'Ignazio), Genova 2014, pp. 3-65; anche in ROVERE 2022, II, pp. 569-620.
- ROVERE 2022 = A. ROVERE, *Pro utilitate rei publice. Istituzioni, notai e procedure documentarie*, a cura di M. CALLERI - S. MACCHIAVELLO - V. RUZZIN, I-II, Genova 2022 (Quaderni della Società Ligure di Storia Patria, 11).
- RUZZIN 2017 = V. RUZZIN, *Voltri: una podesteria suburbana del territorio genovese. Società, istituzioni e produzione documentaria tra XII e XIV secolo*, tesi di dottorato di ricerca in Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale, ciclo XXIX, tutore P. Guglielmotti, Università degli Studi di Genova, 2017.
- RUZZIN 2018 = V. RUZZIN, *Produzione documentaria e organizzazione territoriale tra XII e XIII secolo: primi sondaggi sul caso genovese*, in « Scrineum Rivista », 15 (2018), pp. 125-154.
- RUZZIN 2019a = V. RUZZIN, *Inventarium conficere tra prassi e dottrina a Genova tra XII e XIII secolo*, in *Ianuensis non nascitur 2019*, III, pp. 1157-1181.
- RUZZIN 2019b = V. RUZZIN, *Notaio, scriba, scriptor a metà XII secolo: Macobrio alla luce di nuove riflessioni*, in « Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica », n.s. III, (2019), pp. 44-77.
- RUZZIN 2022 = V. RUZZIN, *Segni e disegni dei notai: prime valutazioni sulla documentazione genovese (secc. XII-XIII)*, in *Mediazioni notarili. Forme e linguaggi tra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di A. BASSANI - M.L. MANGINI - F. PAGNONI, Milano 2022 (Quaderni degli Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica, VI), pp. 67-90.
- SALVI 1914 = G. SALVI, *Le origini e i primordi della badia di S. Benigno di Capodifaro di Genova*, in « Rivista Storica Benedettina », 9 (1914), pp. 116-119.
- San Benigno* = *Le carte del monastero di San Benigno di Capodifaro (secc. XII-XV)*, a cura di A. ROVERE, Genova 1983 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXIII/I).
- San Siro* = *Le carte del monastero di San Siro di Genova (952-1224)*, I, a cura di M. CALLERI, Genova 1997 (Fonti per la storia della Liguria, V).
- Santa Maria* = G. AIRALDI, *Le carte di Santa Maria delle Vigne di Genova (1103-1392)*, Genova 1969 (Collana storica di fonti e studi diretta da Geo Pistarino, 3).
- Santo Stefano* = *Il codice diplomatico del monastero di Santo Stefano di Genova (965-1200)*, I, a cura di M. CALLERI, Genova 2009 (Fonti per la storia della Liguria, XXIII).
- SAVELLI 2003 = R. SAVELLI, "Scrivere lo statuto, amministrare la giustizia, organizzare il territorio", in *Repertorio degli statuti della Liguria (sec. XII-XVIII)*, a cura di R. SAVELLI, Genova 2003 (Fonti per la Storia della Liguria, 19), pp 1-191.

- SCHWEPPENSTETTE 2003 = F. SCHWEPPENSTETTE, *Die Politik der Erinnerung. Studien zur Stadtgeschichtsschreibung Genuas im 12. Jahrhundert*, Frankfurt am Main 2003.
- Secondo Registro = *Il secondo Registro della curia arcivescovile di Genova*, a cura di L. BERRETTA - L.T. BELGRANO, Genova 1887 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », XVIII).
- TORELLI 1915 = P. TORELLI, *Studi e Ricerche di Storia Giuridica e Diplomatica Comunale*, Mantova, 1915 (Pubblicazioni della R. Accademia Virgiliana di Mantova, I), pp. 101-288; anche in P. TORELLI *Studi e ricerche di diplomatica comunale*, Roma 1980 (Studi storici sul notariato, V).
- VALENTI 1981 = F. VALENTI, *Riflessioni sulla natura e struttura degli archivi*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », XII (1981), pp. 9-37.
- WICKHAM 2017 = C. WICKHAM, *Sonnambuli verso un nuovo mondo. L'affermazione dei comuni italiani nel XII secolo*, Roma 2017 (ed. or. *Sleepwalking into a New World The Emergence of Italian City Communes in the Twelfth Century*, Princeton 2015).
- ZAGNI 1980 = L. ZAGNI, *Carta partita, sigillo, sottoscrizione nelle convenzioni della Repubblica di Genova nei secoli XII-XIII*, in « Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica », 5 (1980), pp. 5-14.

NOTARIORUM ITINERA

VARIA

DIRETTORE

Antonella Rovere

COMITATO SCIENTIFICO

Ignasi Joaquim Baiges Jardí - Michel Balard - Marco Bologna - Francesca Imperiale - Giovanni Grado Merlo - Hannes Obermair - Pilar Ostos Salcedo - Antonio Padoa Schioppa - Vito Piergiovanni - Daniel Piñol - Daniel Lord Smail - Claudia Storti - Benoît-Michel Tock - Gian Maria Varanini

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Giuliana Albini - Matthieu Allingri - Laura Balletto - Simone Balossino - Ezio Barbieri - Alessandra Bassani - Marina Benedetti - Roberta Braccia - Marta Calleri - Giuliana Capriolo - Cristina Carbonetti - Pasquale Cordasco - Ettore Dezza - Corinna Drago - Maura Fortunati - Emanuela Fugazza - Maria Galante - Stefano Gardini - Mauro Giacomini - Paola Guglielmotti - Sandra Macchiavello - Marta Luigina Mangini - Maddalena Modesti - Antonio Olivieri - Paolo Pirillo - Antonella Rovere - Lorenzo Sinisi - Marco Vendittelli

COORDINAMENTO EDITORIALE

Marta Calleri - Sandra Macchiavello - Antonella Rovere - Marco Vendittelli

COORDINAMENTO SITO

Stefano Gardini - Mauro Giacomini

RESPONSABILE EDITING

Fausto Amalberti

✉ notariorumitinera@gmail.com

🌐 <http://www.notariorumitinera.eu/>

Direzione e amministrazione: P.zza Matteotti, 5 - 16123 Genova

🌐 <http://www.storiapatriagenova.it>

ISBN - 978-88-97099-86-4 (ed. a stampa)

ISSN 2533-1558 (ed. a stampa)

ISBN - 978-88-97099-87-1 (ed. digitale)

ISSN 2533-1744 (ed. digitale)

finito di stampare luglio 2023 (ed. digitale) - settembre 2023 (ed. a stampa)

C.T.P. service s.a.s - Savona

ISBN - 978-88-97099-86-4 (ed. a stampa)

ISBN - 978-88-97099-87-1 (ed. digitale)

ISSN 2533-1558 (ed. a stampa)

ISSN 2533-1744 (ed. digitale)